

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN STORIA E SOCIETÀ (LM-84)**

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026/2027

Data di approvazione del Regolamento: 11 marzo 2026 (Consiglio di Dipartimento).

Senato Accademico del

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Studi Umanistici, Collegio Didattico di Scienze Storiche

Indice

Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari	5
Art. 4 Modalità di ammissione	6
Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	7
Art. 6. Organizzazione della didattica	10
Art. 7. Articolazione del percorso formativo.....	13
Art. 8. Piano di studio	14
Art. 9. Mobilità internazionale	14
Art. 10. Caratteristiche della prova finale.....	15
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	15
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	15
Art. 13. Altre fonti normative.....	16
Art. 14. Validità.....	16

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di laurea. Il Regolamento è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento. Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Le discipline storiche, finalizzate ad approfondire in modo specialistico e dettagliato nelle sue diverse dimensioni la conoscenza generale della storia mondiale già acquisita nella laurea triennale, vengono affrontate non solo per temi e problemi, ma anche nel loro profilo concettuale, critico e metodologico, sperimentando teorie e tecniche della ricerca storica (comprese le risorse offerte dalle tecnologie multimediali).

Grande attenzione viene rivolta anche alla formazione interdisciplinare mediante la costruzione di percorsi curricolari, che portano la storia a confrontarsi, a dialogare e a integrarsi con le scienze che, più immediatamente, studiano e interpretano la società, come l'antropologia, la sociologia, le scienze del linguaggio e della comunicazione, del territorio e dell'ambiente.

I diversi *curricula* sono finalizzati a formare laureati competenti in ambiti diversi della conoscenza storica, nello specifico:

- nella acquisizione di avanzate competenze sulle metodologie per la ricerca e la comunicazione della storia, in dialogo interdisciplinare con insegnamenti utili a fornire un bagaglio di conoscenze che permettano di affrontare lo studio delle fonti storiche a partire dall'antichità;
- nello studio dei processi di cambiamento a livello globale, delle dinamiche delle relazioni internazionali e delle interazioni sociali, con particolare riguardo sia al contesto europeo che ai rapporti con le culture extraeuropee;
- nel far dialogare discipline storiche e discipline geografiche, cui è affidato l'approfondimento critico della relazione tra territori, società, istituzioni e processi spazio-temporali da quelli locali a quelli che connettono tra loro i luoghi del pianeta e delle forme e dei modi della relativa rappresentazione.
- Infine, la dimensione internazionale è rafforzata e concretizzata dalla possibilità di acquisire un doppio titolo in partnership con alcune Università europee.

Descrizione sintetica del percorso formativo

Il CdLM in Storia e società intende fornire allo studente e alla studentessa un'approfondita preparazione riguardo ai fenomeni storici che lo metta in grado di interpretarli con competenza scientifica e autonomia di giudizio e di operare in istituzioni culturali. Lo studente e la studentessa acquisirà una formazione specialistica, relativa alla conoscenza dell'evoluzione della storia dall'antichità ai nostri giorni, che gli consenta di ricercare, analizzare e interpretare le fonti storiche e la relativa storiografia.

In questa prospettiva, nelle attività caratterizzanti il percorso formativo prevede uno studio avanzato delle discipline storiche, al quale si affianca lo studio di discipline geografiche, antropologiche, sociologiche, politico-economiche. A seconda del *curriculum* scelto, lo studente e la studentessa potranno approfondire settori e ambiti diversi della storia, con un'attenzione posta o sulla metodologia della storia e sugli strumenti per affrontare lo studio delle fonti relative in una estensione diacronica molto ampia, oppure sulla dimensione internazionale che si estende dall'Europa ai paesi extraeuropei, oppure sugli aspetti storico-geografici più propriamente legati all'ambiente e al territorio. Ciascuno dei *curricula* quindi richiede un numero di CFU diverso per ciascun ambito delle attività caratterizzanti.

Nelle attività affini o integrative è prevista una vasta gamma di materie che sono richieste dai diversi *curricula*, così si avrà la possibilità di approfondire ulteriormente le materie storiche e geografiche, ma anche di avvicinarsi a insegnamenti necessari per l'approccio specialistico a diversi tipi di fonti e discipline di approfondimento culturale (spettacolo, cinema, arte contemporanea), giuridiche, filosofiche, ecologico-ambientali.

Il percorso è completato da attività professionalizzanti da scegliere tra tirocini e *stages*, laboratori, abilità informatiche, abilità linguistiche.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*: Il corso di Laurea Magistrale è finalizzato al conseguimento di competenze avanzate e specifiche nei contenuti e nelle metodologie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche e negli strumenti della ricerca, nell'analisi e nell'utilizzo critico delle fonti storiche (narrative, documentarie, iconografiche, materiali, digitali); a ottenere una conoscenza dettagliata e specialistica di uno o più periodi o tematiche disciplinari; ad acquisire un'aggiornata formazione di carattere interdisciplinare, in grado di interagire con le scienze umane e sociali, sviluppando capacità di integrazione in gruppi di studio e di lavoro di carattere multidisciplinare e sfruttando le acquisite abilità critiche, analitiche e organizzative nella risoluzione dei problemi. Le conoscenze e la capacità di comprensione saranno acquisite tramite lezioni frontali, seminari, laboratori e l'interazione continua tra studente o studentessa e docente. La verifica dell'apprendimento avverrà con prove scritte e orali.
- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*: I laureati nel CdLM in Storia e società sono capaci di applicare le conoscenze acquisite al fine di comprendere, analizzare e interpretare documenti di diversa tipologia; acquisire, selezionare ed elaborare informazioni, anche attraverso l'uso degli strumenti multimediali; elaborare e utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi; impostare autonomamente percorsi di ricerca originali in ambito storico; organizzare, mediante argomentazioni complesse, i risultati della propria ricerca ed esporli in modo efficace in forma orale e scritta. Le capacità di applicare conoscenze e di comprensione saranno acquisite tramite lezioni di tipo seminariale, seminari, laboratori, tirocini. Seminari e laboratori sono finalizzati all'acquisizione dell'uso della metodologia storica e delle fonti. I tirocini, tesi all'applicazione pratica delle capacità acquisite, saranno svolti sia all'interno delle strutture universitarie che in enti esterni, in quest'ultimo caso con apposite convenzioni.
- *Autonomia di giudizio (making judgements)*: Con corsi organizzati in modalità seminariale e sviluppati in gruppi di lavoro e ricerca, si punta a fare in modo che gli studenti e le studentesse siano in grado di applicare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi nella costruzione e la diffusione della conoscenza e dei saperi storici, attraverso l'utilizzo dei diversi stili e linguaggi della comunicazione storica anche come esperti nel campo dell'informazione, dell'editoria, dello spettacolo e della promozione di eventi culturali, nello studio delle relazioni internazionali e delle politiche volte a favorire la costruzione della pace e nel rapporto tra società e ambiente. Le competenze, oltre che attraverso le lezioni frontali, saranno ulteriormente acquisite attraverso esercitazioni e seminari e saranno verificate attraverso prove scritte in itinere e prove finali scritte e/o orali, nonché attraverso la prova finale (tesi) a conclusione del CdS.

- *Abilità comunicative (communication skills)*: Con periodiche verifiche delle attività di laboratorio, seminariali, e dei gruppi di ricerca verrà valutata la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'italiano, una lingua straniera dell'Unione Europea, con riferimento soprattutto ai lessici disciplinari; si verificherà in tal senso anche il possesso delle abilità necessarie a comunicare in modo chiaro le conclusioni del proprio lavoro di analisi e di ricerca in forma orale e scritta. Verrà verificata anche l'abilità nell'uso dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.
- *Capacità di apprendimento (learning skills)*: Nell'intento di ottenere che gli studenti e le studentesse acquisiscano la capacità di attuare ulteriori studi e approfondimenti conoscitivi in maniera efficace e autonoma, si accerterà che abbiano sviluppato solide capacità di apprendimento grazie all'insieme delle attività didattiche previste. I singoli corsi (quando non anche le singole unità didattiche) prevedono pertanto la verifica dell'apprendimento tramite prove di valutazione finali (ed eventualmente in itinere) in forma scritta e/o orale e/o pratica, come stabilito dal regolamento didattico. La verifica conclusiva delle capacità di apprendimento si basa sull'analisi dell'intera carriera dello studente e delle studentesse e della qualità della prova finale.

Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'articolazione dei profili formativi e curriculari così strutturati permette un inserimento polidirezionale nel mondo del lavoro, come esperto culturale.

Funzioni in un contesto di lavoro

In un contesto di lavoro i laureati potranno svolgere le seguenti funzioni:

- funzioni di valorizzazione e diffusione della conoscenza storica e territoriale;
- funzioni di gestione e promozione dei luoghi dedicati alla promozione e conservazione del patrimonio culturale;
- funzioni di responsabilità nel mondo dell'informazione e della comunicazione, nel giornalismo politico, parlamentare e d'opinione, e nell'organizzazione di eventi culturali;
- funzioni di responsabilità in istituzioni ed aziende private che operano nel campo internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private; nazionali e internazionali, in particolare in quelle culturali, religiosi, sociali e della tutela dei diritti umani; in centri di ricerca pubblici e privati; in istituzioni governative e specialmente nelle carriere legate alla presenza culturale dell'Italia all'estero;
- funzioni di responsabilità nella direzione di centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali e paesistiche, nell'ambito delle politiche di fruizione dei beni culturali e in quello del trattamento e interpretazione dell'informazione geografica;
- funzione di consulenza all'orientamento;
- funzione di consulenza nell'industria culturale;

- funzioni di coordinamento, relativi all'editoria geografica multimediale, alle organizzazioni internazionali di intervento sociale e di volontariato, nonché al marketing territoriale e alla valorizzazione del territorio.

Competenze associate alla funzione

Il corso di Laurea Magistrale in Storia e società fornirà agli studenti e alle studentesse le competenze per accedere alle professioni di

- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Geografi - (2.5.3.2.3)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Archivisti - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Sbocchi occupazionali

Potranno essere impiegati in archivi, biblioteche, musei, istituti culturali, centri studio, ONG, agenzie educative, scuola secondaria, Università, centri di ricerca, agenzie territoriali, editoria, amministrazione pubblica, centri di produzione e diffusione di prodotti audiovisivi, massmedia, ecomusei e i parchi naturalistici etc.

Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di laurea occorre possedere i seguenti requisiti richiesti per l'ammissione:

a) conseguimento della laurea in una delle seguenti classi:

L-1 Beni culturali

L-5 Filosofia

L-6 Geografia

L-10 Lettere

L-11 Lingue e culture moderne

L-12 Mediazione linguistica

L-20 Scienze della comunicazione

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-40 Sociologia

L-42 Storia

L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

b) per le classi di laurea diverse dal punto a) raggiungimento di almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale

c) Conoscenza di una lingua europea a livello B2.

Per gli studenti e le studentesse internazionali è previsto il requisito del possesso della conoscenza della lingua italiana di livello pari almeno al B2.

Art. 4 Modalità di ammissione

Le procedure di ammissione immatricolazione si possono consultare su [Portale dello Studente](#). Il bando rettorale di ammissione al corso di laurea contiene le procedure immatricolazione, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

L'accesso al corso è libero, tranne che per il curriculum European history che è a numero chiuso e a cui si accede tramite bando selettivo. Gli studenti e le studentesse interessati faranno richiesta di ammissione secondo quanto definito dal bando rettorale reperibile sul Portale dello Studente.

Le conoscenze richieste per l'accesso saranno verificate da una apposita commissione, nominata dal Collegio Didattico.

Per coloro che possiedono un titolo di I livello in una classe diversa dal punto a), saranno valutati i CFU acquisiti nei settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella B.

Tabella B

GIUR-05/A - Istituzioni di diritto pubblico
GIUR-09/A - Diritto internazionale
STAN-01/B - Storia romana
ARTE-01/A - Storia dell'arte medievale
ARTE-01/B - Storia dell'arte moderna
ARTE-01/C - Storia dell'arte contemporanea
HELL-01/C - Civiltà bizantina
ITAL-01/A - Letteratura italiana
LICO-01/A - Letteratura italiana contemporanea
LIFI-01/A - Linguistica italiana
FRAN-01/B- Lingua e traduzione lingua francese
SPAN-01/C - Lingua e traduzione lingua spagnola
ANGL-01/C Lingua e traduzione lingua inglese
GERM-01/C - Lingua e traduzione lingua tedesca
STAA-01/J – Storia dei paesi islamici
SDEA-01/A - Discipline demotnoantropologiche
PHIL-03/A - Filosofia morale
PHIL-04/B - Filosofia e teoria dei linguaggi
PHIL-05/A - Storia della filosofia
GEOG-01/A – Geografia
GEOG-01/B – Geografia economico-politica

PSIC-03/A - Psicologia sociale
HIST-01/A - Storia medievale
HIST-02/A - Storia moderna
HIST-03/B - Storia dell'Europa orientale
HIST-03/A - Storia contemporanea
PHIL-02/B - Storia della scienza e delle tecniche
HIST-04/A - Storia delle religioni
HIST-04/B - Storia del cristianesimo e delle chiese
HIST-04/C - Archivistica e biblioteconomia
HIST-04/D - Paleografia
ECON-01/A - Economia politica
ECON-02/A - Politica economica
STEC-01/A - Storia del pensiero economico
STEC-01/B - Storia economica
GSPS-01/A - Filosofia politica
GSPS-04/A - Storia e istituzioni delle Americhe
GSPS-04/B - Storia delle relazioni internazionali
GSPS-05/A - Sociologia generale
GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
GSPS-04/C - Storia e istituzioni dell'Africa
GSPS-04/D - Storia e istituzioni dell'Asia

Eventuali carenze curriculari possono essere colmate prima dell'immatricolazione attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento dei relativi esami.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, nel quale si definiscono i criteri per l'iscrizione contemporanea a più corsi di laurea, di laurea Magistrale diverse, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale (art. 1, comma 1), per favorire l'interdisciplinarietà della formazione e rispondere all'indicazione di differenziare per almeno i due terzi delle attività formative dei diversi corsi oggetto dell'iscrizione, si può prevedere la contemporanea iscrizione a più di un Corso di Laurea. A tal proposito il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 ottobre 2022 ha stabilito il seguente numero massimo di CFU riconoscibili:

- Per i CdLM un massimo di 36 CFU.

In conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, nel caso di attività formative mutate in due corsi di studio diversi (stesso codice/denominazione), il riconoscimento è concesso automaticamente, anche in deroga ai limiti quantitativi precedentemente indicati.

L'istanza di riconoscimento dei CFU dovrà essere presentata entro il 15 dicembre dell'anno accademico di iscrizione.

Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale di durata biennale, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso. Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso e con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio di corso. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del Dipartimento. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al corso di laurea.

In caso di passaggio o trasferimento, l'organo di gestione del corso garantisce la possibilità del riconoscimento dei crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

5.1 Passaggi e trasferimenti

La domanda di passaggio da altro corso di laurea di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità indicate nel *Regolamento Carriera* universitaria degli studenti e delle studentesse pubblicato nel [Portale dello Studente](#) e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di laurea disponibile sul Portale dello Studente. [Essa](#) verrà accettata solo se in ottemperanza a quanto previsto dalla Tabella Ministeriale della LM 84/Classe delle Lauree Magistrali in Scienze storiche, e ai percorsi formativi previsti nel presente Corso di Studi.

La domanda di passaggio da altro corso di laurea di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità indicate nel *Regolamento Carriera* degli studenti e delle studentesse pubblicato nel Portale dello Studente agli artt. 15-21 [REGOLAMENTI - Portale dello Studente \(uniroma3.it\)](#) e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di laurea disponibile sul Portale dello Studente. Essa verrà accettata solo se in ottemperanza a quanto previsto dalla Tabella Ministeriale e ai percorsi formativi previsti nel presente Corso di Studi.

5.2 Conoscenze extrauniversitarie

L'organo di gestione del corso determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente o della studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione e campionessa mondiali assoluti, campione e campionessa europei assoluti o campione e campionessa italiani assoluti nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente e la studentessa devono presentare istanza di riconoscimento sulla piattaforma GOMP con la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

- a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 48 CFU per i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
- b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di laurea cui lo studente e la studentessa intendono iscriversi o risultano iscritti.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di laurea:

- attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di laurea, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di laurea. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente e la studentessa sono tenuti a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;
- attività formative a scelta dello studente e della studentessa, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, oppure abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Tranne casi particolari e tranne le attività previste dal precedente comma C, allo studente e alla studentessa è consentita solo al momento dell'iscrizione o del passaggio o trasferimento la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti (A e B), purché il

numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente e dalla singola studentessa. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

5.3 Conoscenze linguistiche

Gli studenti e le studentesse in possesso delle certificazioni linguistiche previste dalle tabelle di equipollenza del Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching potranno fare richiesta di riconoscimento dei CFU previsti dai loro Piani di studio presentando la certificazione alla Segreteria didattica. Le certificazioni presentate saranno valutate in base alle suindicate tabelle dall'organo didattico preposto.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Società prevede un numero di 12 esami di profitto. Per conseguire la laurea lo studente e la studentessa devono avere acquisito 120 crediti. È possibile consultare/scaricare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: [Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Studi Umanistici \(uniroma3.it\)](http://uniroma3.it/Lezioni-aule-orari-Dipartimento-di-Studi-Umanistici).

Le tipologie di attività formative adottate sono:

- insegnamenti
- seminari
- esercitazioni
- laboratori
- tirocini
- abilità informatiche
- conoscenze linguistiche

Ad ogni attività didattica è assegnato un valore in crediti (CFU: Crediti Formativi Universitari). Per il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Società si prevedono almeno 6 ore di attività didattiche frontali per ogni CFU.

La didattica si svolge in modalità convenzionale, in presenza, mediante lezione frontale o attività seminariali e di laboratorio che prevedono l'attiva partecipazione degli studenti e delle studentesse.

Il calendario delle attività didattiche è proposto per ciascun anno accademico dal Consiglio di Dipartimento, indicativamente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo. È possibile consultare/scaricare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: [Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Studi Umanistici \(uniroma3.it\)](http://uniroma3.it/Lezioni-aule-orari-Dipartimento-di-Studi-Umanistici).

Il Consiglio del Dipartimento recepisce formalmente e/o delibera le eventuali modifiche connesse alle esigenze formative delle strutture didattiche.

Il calendario delle attività didattiche frontali deve garantire la possibilità di frequenza a tutte le attività formative previste in ciascun anno di corso. Gli insegnamenti sono ripartiti in due semestri.

Il Dipartimento cura la pubblicazione dei programmi sintetici sulla pagina del CdLM relativi alle attività formative curriculari entro la data del 15 luglio antecedente l'anno accademico cui si riferiscono <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/>. I programmi d'esame restano in vigore per un triennio.

Gli orari e i luoghi di ricevimento dei docenti sono pubblicati nelle loro pagine GOMP.

Per ogni insegnamento sono previsti esami in ciascuna delle tre sessioni:

- gennaio/febbraio (due o tre appelli)
- giugno/luglio (due o tre appelli)
- settembre (due appelli)

Il calendario degli esami di profitto è redatto, di norma, in modo che le date di esame degli insegnamenti dello stesso anno di corso non si sovrappongano.

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e/o scritta. La prova orale può essere preceduta da una prova scritta preliminare, il cui esito condiziona l'ammissione all'orale. La prova finale d'esame può essere preceduta da prove di verifica *in itinere*.

La valutazione è globalmente espressa in trentesimi. L'esame s'intende superato con una votazione minima di 18 trentesimi. Ad una prova di evidente qualità superiore può essere attribuita, oltre al massimo dei voti, la lode con giudizio unanime della commissione d'esame.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza.

La valutazione è globalmente espressa in trentesimi. L'esame s'intende superato con una votazione minima di 18 trentesimi. Ad una prova di evidente qualità superiore può essere attribuita, oltre al massimo dei voti, la lode con giudizio unanime della commissione d'esame.

Lo studente e la studentessa per essere ammesso/a all'esame deve aver effettuato la prenotazione attraverso la propria pagina personale del Portale dello Studente. I requisiti necessari per effettuare la prenotazione sul portale sono stabiliti dall'art. 22 del Regolamento Carriera degli Studenti <https://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>. La mancata prenotazione comporta l'esclusione dall'esame.

Gli esami di profitto sono pubblici. Il Dipartimento, di norma, ne assicura la pubblicità rendendo noto il calendario delle prove almeno due mesi prima dell'inizio della relativa sessione, e diffondendo in tempo utile, attraverso i monitor disponibili nella sede, l'elenco dei locali dove esse si svolgono. Il Dipartimento assicura con appropriate informazioni la pubblicità delle eventuali prove intermedie.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente

responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente (Regolamento didattico di Ateneo, art. 14).

Lo studente e la studentessa che non abbiano completato il loro percorso formativo entro i tempi previsti dalla durata normale del Corso di Laurea è iscritto come studente o studentessa fuori corso.

Modalità organizzative per studenti e studentesse appartenenti a specifiche categorie

Specifiche categorie di studenti e studentesse (atleti e atlete, donne in stato di gravidanza, genitori con figli minori di 12 mesi, persone con disabilità, caregiver, lavoratrici e lavoratori) sono oggetto di specifiche disposizioni normative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria nel rispetto dell'art. 38 "Principi generali" e dell'art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria" del *Regolamento carriera* di Ateneo (<https://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>).

Studenti e studentesse in regime di detenzione

Studenti e studentesse in detenzione possono svolgere a distanza gli esami di profitto e l'esame di laurea, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove, e comunque nel rispetto delle linee guida definite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, d'intesa con la Conferenza nazionale delle/i delegate/i delle/i Rettrici/Rettori per i poli universitari penitenziari.

Studenti e studentesse con disabilità e DSA

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) il Dipartimento eroga servizi dedicati, finalizzati a consentire e agevolare la piena partecipazione alla vita universitaria di tutte/i, in riferimento alle specifiche caratteristiche di ognuna/o.

Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto di studenti e studentesse con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi possono essere richiesti dalle/dagli aventi diritto attraverso la pagina "Servizi agli studenti con disabilità e con DSA" del sito istituzionale dell'Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/servizi-agli-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/>).

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente "Regolamento", si fa riferimento al "[Vademecum](#)" per la promozione dei processi di inclusione degli studenti e delle studentesse con disabilità e con DSA, disponibile sulla pagina "Sistema inclusione" del sito istituzionale di Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>).

Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto e dell'esame di laurea è consentito a studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità, ai sensi delle leggi n. 104/1992 e n. 17/1999 e ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove.

Gli studenti e le studentesse che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul [sito web](#) del Dipartimento (<https://studiumanistici.uniroma3.it/>).

In linea con le strategie approntate dal “Sistema inclusione” di Ateneo, il Dipartimento si avvale di una/un referente dedicato che, collaborando con la delegata del Rettore e l’Ufficio Studenti con disabilità e con DSA, supporta le studentesse e gli studenti e media i rapporti con le/i docenti.

Il Dipartimento organizza un Servizio di tutorato alla pari per studenti e studentesse con disabilità e con DSA finalizzato a favorire il loro pieno accesso alla vita universitaria e il processo di apprendimento mediante un efficace supporto didattico.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente “Regolamento”, si fa riferimento alla pagina “Sistema inclusione” del sito istituzionale di Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>).

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale è strutturato nei seguenti *curricula*:

Metodologie e comunicazione della ricerca storica: Il *curriculum* ha lo scopo di fornire allo studente e alla studentessa un’interpretazione multidisciplinare della conoscenza storica, con una metodologia avanzata di studio delle fonti e analisi della più sviluppata storiografia nazionale e internazionale. Lo studente e la studentessa verranno anche formati in un’ottica di divulgazione della storia, così da ampliare la gamma di sbocchi occupazionali possibili.

Storia internazionale e Global History: Il *curriculum*, attraverso lo studio della storia a livello internazionale e globale, fornirà i mezzi di comprensione dei fenomeni di lunga durata e delle dinamiche sociali, politiche, culturali, religiose ed economiche attuali, mentre l’analisi delle relazioni internazionali tra paesi europei ed extra-europei servirà a comprendere i processi di globalizzazione passati e presenti.

Società e ambiente: Il *curriculum* si concentra sull’acquisizione di conoscenze storiche unite a strumenti di analisi del territorio e dell’ambiente. Il percorso formativo si basa infatti sulle relazioni esistenti tra società umana e ambiente circostante, analizzate in prospettiva diacronica, così da far comprendere le dinamiche esistenti tra uomo e natura, cultura e territorio, sviluppo economico ed impatto ambientale.

European History: Il *curriculum* risponde alla naturale evoluzione del percorso di internazionalizzazione. Gli studenti e le studentesse dovranno svolgere almeno un semestre del percorso di studi in una delle università consorziate (Humboldt-Universität di Berlino; l’Université de Paris; l’University College di Dublino e l’University of Oslo), dimostrare al momento della partenza di possedere la conoscenza della lingua inglese al livello C1 e redigere la tesi in inglese con la consulenza anche di un professore dell’Università straniera scelta. Al termine del percorso di studi otterranno una laurea con un doppio titolo, riconosciuto in Italia e nel paese europeo consorziato, in cui avranno svolto il semestre.

Quest’ultimo *curriculum* è a numero chiuso e l’accesso avviene tramite bando selettivo.

L’elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previsti nei diversi curricula è riportato nell’allegato 1.

La verifica della conoscenza della lingua straniera è effettuata dal Centro Linguistico d’ateneo (CLA), i risultati degli stage/tirocini sono verificati dalla commissione Stage di Dipartimento.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal *Regolamento Carriera* (art. 23).

Lo studente e la studentessa compilano il piano di studio, o l'eventuale modifica di esso, attraverso il Portale dello Studente, nella propria pagina personale, entro le finestre temporali indicate nella pagina del Dipartimento (<https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/piano-degli-studi/>). Solo in casi eccezionali è possibile compilarlo o modificarlo al di fuori della finestra prevista, presentando, anche tramite un tutore, motivata richiesta al Coordinatore dell'Organo didattico competente.

Per la compilazione del piano di studio si richiede allo studente e alla studentessa di consultare uno dei tutori del Corso di Laurea prima del suo inserimento in GOMP.

La mancata presentazione del piano di studio comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Lo studente e la studentessa iscritti sono di norma considerati come studente e studentessa "a tempo pieno". È prevista però anche la possibilità di un rapporto di studio a tempo parziale (cfr. artt. 11-14 del *Regolamento Carriera*), a cui lo studente e la studentessa possono accedere presentando sul Portale dello Studente domanda di iscrizione come studente o studentessa "part-time".

È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri Atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 9. Mobilità internazionale

Il soggiorno all'estero presso altre università, attraverso il programma Erasmus+ e altri programmi di mobilità internazionale, è parte integrante delle opportunità offerte nel Corso di Studi.

Gli studenti e le studentesse potranno accedere ai programmi di mobilità internazionale attraverso i bandi pubblicato nella pagina dedicata sul sito dell'Ateneo:

<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/>

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare, obbligatoriamente prima della partenza.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera degli Studenti e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di laurea devono sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza. Tutte le informazioni al riguardo possono essere reperite all'interno della pagina dedicata alla mobilità internazionale sul

sito di Roma Tre (<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/>), curata dall'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca di Roma Tre.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La Laurea Magistrale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale dallo studente o dalla studentessa sotto la guida di un relatore e valutata da un correlatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, per il quale siano attivati insegnamenti nel relativo regolamento e nel quale lo studente o la studentessa abbiano conseguito crediti.

Nella prova finale il candidato/la candidata deve dimostrare di aver maturato la capacità di applicare, trasmettere e valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite in rapporto agli obiettivi fissati nel Corso di Laurea Magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La procedura di ammissione all'esame di laurea, i tempi e le modalità di presentazione della domanda, nonché il numero di CFU minimi necessari per concludere l'iter, si possono consultare *on line* sul [Portale dello Studente](#).

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti, cui viene aggiunto il punteggio di 0.25 per ogni lode conseguita e di norma un massimo di 7 punti.

La votazione è assegnata dalla Commissione, tenendo conto del *curriculum* dello studente e della studentessa, della valutazione dell'elaborato presentato e della discussione della tesi, che avviene davanti a una commissione di almeno cinque docenti e per la quale il candidato può avvalersi dell'utilizzo di supporti informatici. Può essere concessa la lode con giudizio unanime della Commissione in riconoscimento della spiccata originalità e superiore qualità del lavoro presentato e della piena padronanza dimostrata dal candidato nella discussione.

Le Commissioni delle prove finali sono nominate dal Direttore del Dipartimento.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, per specifiche situazioni personali, relative a studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti e studentesse in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

In conformità con la normativa vigente, il Consiglio di Dipartimento attua periodicamente il monitoraggio e l'autovalutazione della propria offerta formativa, elaborando una relazione annuale. La Commissione AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento), in collaborazione con la Commissione Didattica, esamina e commenta periodicamente gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i rilevamenti delle Opinioni degli Studenti (OPIS), la relazione della Commissione Paritetica Studenti-Docenti (CPDS). Redige quindi una relazione che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione e al Presidio di qualità di Ateneo.

Il Collegio didattico e il Consiglio di Dipartimento provvedono ad esaminare le criticità e ad attuare le azioni correttive.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento didattico del Dipartimento e al *Regolamento Carriera*.

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1 - Elenco delle attività formative previste per il corso di laurea.

Allegato 2 - Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.